



Federico Ferri è direttore musicale dell'Ensemble Respighi e dell'Accademia degli Astrusi, orchestre da camera da lui fondate con cui realizza progetti dal repertorio barocco a quello contemporaneo. Si è esibito in contesti quali il Grand Theatre de l'Opera National di Bordeaux, Konzerthaus di Berlino, Palazzo Reale di Lisbona, Palazzo del Quirinale, Wigmore Hall di Londra, Teatro Comunale di Bologna, De Bijloke di Gent, Teatro dal Verme, Teatro della Pergola per realtà come il Festival MiTo, Ravenna Festival, Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma e Amici della Musica di Firenze. Assistente di Gianandrea Noseda, ha diretto orchestre come quella del Teatro Comunale di Bologna, dell'Accademia Filarmonica della Scala e de I Pomeriggi Musicali esibendosi con solisti come Anna Caterini Antonacci, Sara Mingardo, Bruno Canino, Franco Maggio Ormezowsky, Laura Polverelli, Domenico Nordio, Pavel Berman e Danilo Rossi. Ha diretto prime esecuzioni assolute, riscuotendo ampi consensi di pubblico e critica, tra cui Stagioni di Adriano Guarnieri realizzato in collaborazione con Rai Trade. Da alcuni anni cura la riscoperta dell'opera strumentale di Padre Giovanni Battista Martini per riportare alla luce dimenticate composizioni del celebre maestro di Mozart, delle quali ha curato l'edizione critica per Suvini-Zerboni e ha inciso in prima assoluta le musiche con strumenti originali. Significativo anche il lavoro di valorizzazione del repertorio del '900, così come avvenuto ad esempio per inedite partiture di F. Margola e di L. Simoni. Ha inciso inoltre per Velut Luna, Tactus, Cd Classics; diverse sue registrazioni e concerti sono stati trasmessi, anche in diretta, da emittenti radiofoniche e televisive tra le quali Bbc, Rai Uno, Rai Tre, Sky Classica, Radio Vaticana, Sbs, Radio Svizzera Italiana e Rai Radio3 che hanno riscosso conferme molto positive da parte del pubblico e della critica. Recentemente ha diretto al Teatro Comunale di Bologna e tra i prossimi impegni si segnala il debutto con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino.